del 17 Marzo 2012

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano Milano

estratto da pag. 1, 6

Parla Gamberale

«La gara su Sea? Dovete chiedere al Comune»

di MASSIMO MUCCHETTI

«È curioso: parliamo tanto di una telefonata irrilevante sulla Sea e trascuriamo le centinaia di lavoratori che scorrazzano clandestinamente dentro Malpensa». In un'intervista al *Corriere*, Vito Gamberale, amministratore delegato del fondo F2i, spiega il colloquio con l'ex assessore Conti intercettato dai pm e apre un nuovo fronte su Malpensa.

» L'ad di «F2i»

«La gara su Sea e l'assenza di concorrenti? Tutto trasparente»

Vito Gamberale ha accolto senza battere ciglio la perquisizione degli uffici di F2i e della sua abitazione di Roma. Nel corso dell'indagine, era stato intercettato un colloquio tra lui e l'ex assessore toscano, Riccardo Conti, in merito alla gara indetta dal Comune di Milano per la cessione del 30% della Sea, la società degli aeroporti di Malpensa e Linate.

Ingegner Gamberale, un'altra intercettazione...

«Nel 1993, a causa di un'intercettazione superficialmente interpretata, venni coinvolto nell'inchiesta napoletana sul voto di scambio quando invece si trattava di perseguire un'azienda che vendeva apparecchiature atte a truffare la Sip, di cui ero amministratore delegato. Feci 126 giorni di ingiusta detenzione. Alla fine venni assolto con formula piena. Ebbi fiducia nella magistratura allora, continuo ad averla oggi».

Si indaga su appalti e mutui regionali del 2006 ad Autostrade di cui lei era ad.

«Il finanziamento risale a ottobre. Avevo lasciato la società ad aprile. D'altra parte, in un grande gruppo quelle erano materie per i responsabili del progetto e dei lavori, la pianificazione e il controllo, la direzione generale. L'ad aveva un altro ruolo, ancorché riponesse totale fiducia nel management e ne avesse, come ha tuttora, la più alta stima».

Lei con Conti ha parlato della Sea?

«Conti è stato assessore dal 2000 al 2009. La gara Sea è ben più recente. Conti aveva il diritto di chiedermi notizie perché siede nel consiglio di F2i, designato dalla Fondazione Mps».

Ma lei ha quote di questo fondo?

«Sì, io e altri 24 dirigenti abbiamo lo 0,3% in tutto. Conti rappresenta il 6%. Avevo dunque il dovere di rappresentargli le buone prospettive della nostra iniziativa».

Conti fa parte del mondo dalemiano. Avrebbe potuto aiutare a fare una gara a sua misura?

«Su misura mi faccio fare soltanto un vestito ogni due anni dal sarto del mio paese. Ma perché non si sta ai fatti? La gara era pubblica, gestita in totale trasparenza dal Comune di Milano. E se ne è occupato l'assessore Bruno Tabacci, che non è del Pd».

Eppure, si è presentato solo il fondo F2i.

«L'assenza di concorrenti si spiega con l'entità della nostra offerta. E questa si giustifica con un preciso progetto industriale che, con il consenso di tutti, punta a costruire una filiera unitaria degli scali del Nord per evitare doppioni e sprechi di risorse».

Si era detto che il Comune avrebbe tenuto il 51% e ora vuole cedere un altro 25%.

«F2i rispetta le decisioni degli enti locali ed è a disposizione per favorire i processi di privatizzazione».

Avete la prelazione sulle azioni Sea del Comune?

«No. Il Comune ha tutto il diritto di fare altre gare internazionali».

Questa inchiesta vi mette fuori gioco?

«Non credo proprio. Anche perché ci sarebbe ben altro di cui occuparsi».

Sarebbe?

«Malpensa non può ridursi a uno scalo low cost. Ha diritto a ottenere che vi facciano scalo i voli tra l'Oriente e l'America. Che si applichi finalmente il decreto Bersani per limitare i collegamenti delle compagnie estere da Linate. Ma la Sea deve anche tutelare i lavoratori. La settimana scorsa la Guardia di Finanza ha scoperto l'esistenza di centinaia di lavoratori in nero che circolano dentro Malpensa agli ordini di due cooperative utilizzate da una subconcessionaria, la società Alha. Ho dovuto scoprire io

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

che, nonostante il contratto di subconcessione vieti l'utilizzo di persone non in regola, non si sia ancora messa in mora l'Alha, risolto il contratto e proceduto a tutti i controlli».

Una denuncia grave.

«Lo è. Sono rimasto esterrefatto. La presenza di tanta povera gente irregolare dentro il perimetro aeroportuale pone a un tempo un problema sociale e uno di sicurezza».

A che titolo se ne occupa?

«Avendo acquisito il 29,9%, F2i ha diritti di governance in materia di finanza, amministrazione e controllo e fa la sua parte di vigile socio, di dignitosa minoranza».

Ma i sindacati? I partiti che si interrogano a palazzo Marino sui destini della Sea?

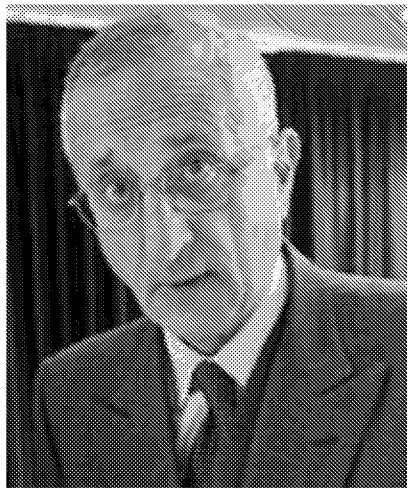
«Mi auguro che sostengano il management nella ricerca della trasparenza e del rigore nella gestione e nello sviluppo della Sea nel quadro degli interessi generali del Paese».

Massimo Mucchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporti

«L'assenza di concorrenti si spiega con l'entità della nostra offerta, che ha un preciso progetto industriale»



Amministratore Vito Gamberale, 67 anni, è stato indagato per corruzione L'ex amministratore delegato di Società Autostrade oggi è ad del Fondo di investimenti F2i (Imagoeconomica)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.